Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **FOOD LUBE EXTREME (400gr)**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Lubrificante. Uso strettamente professionale.**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TECH-MASTERS ITALIA SRL
Indirizzo Via San Bartolomeo. 51
Località e Stato 21048 - Carnago (VA)
ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

TECH-MASTERS ITALIA SRL Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.
Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo: --

Informazioni supplementari
EUH208 Contiene:, Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio, Acido benzenesolfonico, C10-16- alchil derivati, sali di calcio, Acido benzenesolfonico, mono-C16-24-alchil derivati, sali di calcio
Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio *sale di calcio con un numero di base totale (TBN) <300*		
CAS 61789-86-4	5 ≤ x < 10	Skin Sens. 1B H317
CE 263-093-9		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119488992-18-xxxx		
Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene		
CAS 68411-46-1	5 ≤ x < 10	Aquatic Chronic 3 H412
CE 270-128-1		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119491299-23-xxxx		
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO *sale di calcio con un numero di base totale (TBN) <300*		
CAS 68584-23-6	5 ≤ x < 10	Skin Sens. 1B H317
CE 271-529-4		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119492627-25-xxxx		
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO *sale di calcio con un numero di base totale (TBN) <300*		
CAS 70024-69-0	5 ≤ x < 10	Skin Sens. 1B H317
CE 274-263-7		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119492616-28-xxxx		
Dodecilbenzensolfonato di calcio		
CAS 26264-06-2	1 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 4 H413
CE 247-557-8		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2120122335-68-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Forti getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Può verificarsi la combustione incompleta di gas e termolisi di diversa tossicità. Nel caso di prodotti idrocarburi come CO, CO2, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere molto pericolosi se vengono inalati in alte concentrazioni o in spazi chiusi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Evacuare il personale non addetto.
Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Controllare i fumi /vapori.
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Qualora possibile operare sopra vento. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.
Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione dei vapori. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Manipolare in luogo ben ventilato. I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego.
Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili.
La miscela può essere manipolata soltanto da personale opportunamente addestrato e autorizzato. Le procedure di manipolazione devono essere chiaramente documentate e rigorosamente controllate

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.
Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Mantenere lontano da alimenti, mangimi o bevande. Conservare soltanto nel recipiente originale.
La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.
Evitare urti violenti. Non stoccare in ambienti ricchi di umidità. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo combinato la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Pastoso
Colore	Crema
Odore	di solvente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 200 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,832 g/cm3
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Sostanze piroforiche o auto-riscaldanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può verificarsi una combustione incompleta e gas di termolisi di diversa tossicità, come CO, CO2, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere molto pericolosi se vengono inalati in alte concentrazioni o in spazi chiusi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione) della miscela:Non classificato
LD50 (Orale) della miscela:>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato

Dodecilbenzensolfonato di calcio
LD50 (Orale) 1300 mg/kg Ratto (Association of Food and Drug Officials of the United States, 1965)

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
LD50 (Orale) > 16000 mg/kg Ratto (equivalente o similare a Section 772 .112-21 CFR 40)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402)
LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h Ratto (EPA OPP 81-3)

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 401)
LD50 (Cutanea) > 4000 mg/kg Coniglio (40 CFR, Section 163.81-2, Federal Register, August 22, 1978)
LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h Ratto (EPA OPP 81-3)

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 401)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (equivalente o similare a OECD Guideline 402)
LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h ratto (EPA OPP 81-3)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dodecilbenzensolfonato di calcio
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: irritante per la pelle.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: EPA OPPTS 870.2500
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: EPA OPPTS 870.2500
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: EPA OPPTS 870.2500
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Test OECD 492: Non irritante per gli occhi

Dodecilbenzensolfonato di calcio
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: gravi lesioni oculari.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: EPA OPPTS 870.2400
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: EPA OPPTS 870.2400
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: EPA OPPTS 870.2400
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco del New Zealand
Risultati: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Sensibilizzazione cutanea
Dodecilbenzensolfonato di calcio
Riferimento bibliografico: "Magnusson, B., and Kligman, A.M. (1969). The identification of contact allergens by animal assay. The guinea-pig maximization test. J. Invest. Dermat., 52, 268-276."
Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India
Risultati: non sensibilizzante.

Sensibilizzazione cutanea
Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: equivalente o similare a OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'India Hartley
Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione cutanea
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: equivalente o similare a OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'India Hartley
Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione cutanea
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo
Risultati: sensibilizzante per la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dodecilbenzensolfonato di calcio
Riferimento bibliografico: " Institute for Health and Consumer Protection, Joint Research Centre - European Commission, Ispra, Italy; Istituto Superiore di Sanità (ISS), Rome, Italy" (Q)SAR
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vitro
Risultati: negativo.
Riferimento bibliografico: Mutation Research, 56, 47-50; 1977
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto Colworth/wistar
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Analisi mutagenica batterica
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Risultati: negativo.
Metodo: U.S. Environmental Protection Agency (EPA), (40 CFR, Part 792)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Topo CD-1
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Analisi mutagenica batterica
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Risultati: negativo.
Metodo: OECD 474 - read across CAS 70024-69-0
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Topo CD-1
Vie d'esposizione: intraperitoneale
Risultati: negativo.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 471 - Analisi mutagenica batterica
Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro
Risultati: negativo.
Metodo: OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Topo CD-1
Vie d'esposizione: intraperitoneale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dodecilbenzensolfonato di calcio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Dodecilbenzensolfonato di calcio
La sostanza ha un peso molecolare maggiore di 500 ma non possiede una struttura ciclica per cui non può legarsi al recettore estrogenico e pertanto non causa tossicità riproduttiva. (SAR QSAR in Environmental Research 17: 413-428; 2006.).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: OECD 415
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun avverso avverso.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 415
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun avverso avverso.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 415
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun avverso avverso.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Dodecilbenzensolfonato di calcio
Riferimento bibliografico: Palmer, A.K., Readshaw, M.A. and Neuff, A.M; 1975
Specie: ratto
Affidabilità (Klimisch score): 2
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Gli effetti tossici sono stati associati a disturbi del tratto gastrointestinale. I tassi di gravidanza erano comparabili a tutti i dosaggi.
NOAEL Materno: 300 mg / kg di peso corporeo / giorno
Teratogenicità NOAEL: 600 mg / kg di peso corporeo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dodecilbenzensolfonato di calcio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dodecilbenzensolfonato di calcio
Metodo: OECD 422
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 100 mg/kg
LOAEL = 200 mg/kg.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio
Metodo: OECD 407
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 1000 mg/kg.
Metodo: OECD 412
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m3 ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL).
Metodo: OECD 410
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: dermale
Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 407- read across CAS 70024-69-0
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 500 mg/kg
Metodo: OECD 412
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m3 ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL)
Metodo: OECD 410
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: dermale
Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
Metodo: OECD 407
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 500 mg/kg
Metodo: OECD 412
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m3 ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL)
Metodo: OECD 410
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: dermale
Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

Organi bersaglio
Dodecilbenzensolfonato di calcio
Stomaco.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h Cyprinodon variegatus (OECD Guideline 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Brachydanio rerio, OECD TG 203.
EC50 - Crostacei	51 mg/l/48h Daphnia magna, OECD TG 202.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD TG 201.
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD TG 201.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LC50 - Pesci	10000 mg/l/96h Cyprinidon variegatus (OECD TG 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna EPA OTS 797.1300 (Aquatic Invertebrate Acute Toxicity Test, Freshwater Daphnids)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, EPA OTS 797.1050 (Algal Toxicity, Tiers I and II)

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h Cyprinodon variegatus (OECD Guideline 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 D
Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene NON rapidamente degradabile 1% , 28d, OECD 301 B
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO NON rapidamente degradabile 1.5% 28d (OECD 301 B)
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti)
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l`ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo. Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.